

Rassegna del 29/11/2023

RIFORME ISTITUZIONALI

REPUBBLICA

LA PRETESA DEL COMANDO

DE GREGORIO
CONCITA

1

Invece Concita

La pretesa del comando

Perché scardinare
la Costituzione
è il contrario
di quello che serve

di Concita De Gregorio

Avviso per chi sta seguendo la discussione sull'elezione diretta del Capo dello Stato. (Tutti dovrebbero, mi permetto di suggerire: lo so che è molto faticoso e meno appassionante dell'enigma delle manopole della

doccia della nuova casa di Chiara Ferragni ma considerato l'assetto padronale dell'attuale classe dirigente – fermare treni a piacimento è solo uno spassoso dettaglio – è molto consigliabile occuparsi qualche minuto dell'architettura della casa comune, almeno cominciare a familiarizzare con l'idea che quel che ci sembra dato una volta per tutte e ci procura un tetto è invece assai fragile, trovarci sotto la tempesta è cosa di un momento).

Ecco, per cominciare suggerisco un bellissimo libro scritto da Sandra Bonsanti e Stefania Limiti, *La pretesa del comando*: da Gelli alla destra di governo, presidenzialismo e assalto alla Costituzione. Ha due rari pregi. Il primo è l'estrema chiarezza e la semplicità di scrittura. Il secondo è che Bonsanti è testimone diretta di quel che racconta e lo fa perciò con il rigore la precisione e la passione di una cronista d'altri tempi. 86 anni, 60 dei quali trascorsi a raccontare e decifrare la politica e in specie le sue botole, i traffici e i misteri.

Le ragioni per cui non sarebbe affatto il caso di scardinare la Carta ma di rafforzarla, anzi, sono esposte con decine di esempi, contributi, documenti nitidi e dati di fatto. Non è difficile immaginare l'effetto simpatia che potrebbe suscitare una campagna per "il sindaco d'Italia" anche "tra coloro che si nutrono di cultura liberal democratica", oltre che tra chi non si nutre di cultura alcuna. Prima di piangere sul latte versato. Nulla succede all'improvviso: quando succede, è già successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrivete a concita@repubblica.it

